IL CONSORZIO BARBERA D'ASTI AMPLIA IL SISTEMA DELLE DENOMINAZIONI TUTELATE: RICONOSCIUTO IL CALOSSO DOC

Una delle più piccole DOC italiane, espressione dello storico vitigno Gamba Rossa, entra a far parte delle denominazioni rappresentate dal Consorzio, che rafforza così il proprio impegno nella tutela della biodiversità vitivinicola e delle identità enologiche del territorio.

*Costigliole d'Asti 24 novembr*e – Si amplia il patrimonio delle denominazioni rappresentate dal Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato, che accoglie ufficialmente tra le proprie denominazioni tutelate anche il Calosso DOC, una delle più piccole e rare denominazioni d'origine controllata d'Italia. Un ingresso che rappresenta un importante passo avanti nel percorso di salvaguardia e promozione di un vino fortemente identitario, espressione autentica del patrimonio viticolo dell'Astigiano.

"L'ingresso del Calosso DOC tra le denominazioni tutelate dal Consorzio rappresenta un importante riconoscimento per un vino che racconta la storia più autentica del nostro territorio", dichiara Filippo Mobrici, presidente del Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato. *"In un contesto globale sempre più orientato all'omologazione, il valore delle piccole denominazioni risiede proprio nella loro unicità. Il Calosso è l'esempio concreto di come la biodiversità viticola e il lavoro dei vignaioli possano custodire e tramandare un patrimonio irripetibile, trasformandolo in un'opportunità di crescita e valorizzazione per l'intero territorio".*

Con appena 27 viticoltori, una produzione certificata nel 2025 di 144 ettolitri e 16.301 bottiglie, il Calosso DOC è una realtà di nicchia che racchiude però un grande valore storico e culturale. La denominazione interessa i comuni di Calosso, Castagnole delle Lanze e Costigliole d'Asti, nel cuore di un territorio dalla lunga tradizione vitivinicola.

Il Calosso DOC nasce prevalentemente dal vitigno Gamba Rossa, che deve essere presente dal 90% al 100% nell'uvaggio. Conosciuto localmente anche come "Gamba di Pernice", deve il proprio nome al caratteristico colore rosso del peduncolo del grappolo. Si tratta di una varietà autoctona presente da tempo immemore nei vigneti storici della zona e giunta fino ai giorni nostri grazie alla lungimiranza e alla determinazione di generazioni di viticoltori che ne hanno preservato il patrimonio genetico e culturale.

La scelta di includere il Calosso DOC nel sistema delle denominazioni tutelate conferma l'impegno del Consorzio nella valorizzazione dei vitigni autoctoni e delle produzioni che contribuiscono a definire la straordinaria ricchezza ampelografica del Monferrato e dell'Astigiano. Un'azione che guarda al futuro senza dimenticare le proprie radici, sostenendo quelle realtà che, pur nelle loro dimensioni contenute, rappresentano un tassello fondamentale dell'identità vitivinicola piemontese.

Con il suo ingresso nel Consorzio, il Calosso DOC potrà beneficiare di una più ampia attività di tutela, promozione e comunicazione, contribuendo a far conoscere a un pubblico sempre più vasto una

denominazione che racchiude il valore della storia, della biodiversità e del legame profondo tra vino e territorio.

IL CONSORZIO BARBERA D'ASTI E VINI MONFERRATO

Il Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato, fondato nel 1946, ha il compito di tutelare e promuovere le sue denominazioni per garantire la loro diffusione e la loro immagine sui mercati nazionali e internazionali, anche attraverso appositi marchi distintivi. Attualmente il Consorzio conta più di 430 aziende associate e 13 denominazione tutelate.